

81.º corso normale svizzero

Premessa

Per la quarta volta la «Società svizzera di lavoro manuale e di scuola attiva» ha organizzato i suoi corsi annuali nel Ticino. Si ebbe il primo corso a Locarno (sede della Normale) nel 1898, quando appena, soprattutto per il vivo interessamento di Giacomo Bontempi segretario del Dipartimento della pubblica educazione, si cercava di aprire nella scuola obbligatoria una prima timida finestrella all'insegnamento del lavoro manuale. I partecipanti erano 186. Un secondo corso si organizzò ancora a Locarno nell'estate del 1931, in quegli anni in cui il dott. Achille Ferrari e il prof. Remo Molinari riuscirono a introdurre nell'orario della Normale le attività manuali intese come elemento integrante nel processo dell'educazione globale. Partecipanti: 286 maestri.

Nel 1953 si ha il terzo, a Lugano, ove Ernesto Pelloni, Camillo Bariffi, Edo Rossi, Giacinto Albonico, Mario Jermini e altri tenevano, come s'usa dire, cattedra in materia. Già buono il numero degli insegnanti che vi presero parte: oltre mezzo migliaio. Nel 1972 ecco a Bellinzona il quarto della serie.

Dalle informazioni che togliamo, a questo

punto e più avanti, dall'accurato rapporto presentato al Dipartimento della pubblica educazione da parte del presidente della Commissione organizzatrice, prof. Cleto Pellanda, si ha una chiara idea del rilevante sviluppo che i corsi nel frattempo hanno poi avuto. Si noti che quelli del 1931 avevano ancora carattere pressoché prettamente tecnico; un più salutare influsso pedagogico in consonanza con la scuola attiva si fece meglio sentire soltanto negli anni susseguenti. Al corso del 1953 a Lugano si avevano 23 sezioni con un totale di 533 partecipanti. A Bellinzona i corsi salgono, anche in seguito a sdoppiamenti fatti opportunamente al momento di tirare le somme degli iscritti, a 102. Vi prendono parte 2253 insegnanti, dei quali 284 ticinesi.

Organizzazione

E' giusto rilevare la grande mole di lavoro, cui s'è dovuto far fronte. Si pensi soltanto, per sottacere d'altro, al problema logistico concernente l'alloggio dei partecipanti. Doveroso, quindi, esprimere vivi ringraziamenti a tutti coloro che dal febbraio 1971 innanzi dovettero, a momenti, sudare le sette proverbiali camicie allo

scopo di tutto prevedere e disporre nel migliore dei modi.

L'attività doveva uniformarsi ai requisiti richiesti dai regolamenti e dalle disposizioni della «Società svizzera di lavoro manuale e di scuola attiva». Un apporto notevole di aiuto agli organizzatori è stato dato dal Dipartimento della pubblica educazione (patrocinatore dell'81.º corso) con il continuo interessamento del direttore on.le Ing. U. Sadis, con gli interventi del dott. S. Carrati e di alcuni suoi diretti collaboratori della Sezione pedagogica. Il credito massimo stanziato dal Consiglio di Stato è stato di fr. 50.000.—.

Il Comitato di organizzazione era così composto: presidente, Cleto Pellanda; vice presidenti, Roberto Forni e Silvio Lafranchi; segretario, Marino Pedrioli.


La presidenza delle varie commissioni era così stabilita: stampa e relazioni esterne, Cleto Pellanda; corsi didattici, Emilio Morasini; corsi tecnici, Pietro Grazi; alloggi, Marino Pedrioli; opuscolo-guida del corso, Giuseppe Gambonini; manifestazioni ricreative, Silvio Lafranchi; esposizione del materiale didattico, Romano Rossi; trasporti, Guglielmo Schmid.

La direzione generale dei vari corsi era affidata a Cleto Pellanda, il quale poteva contare sulla collaborazione dell'amministratore, Marino Pedrioli.

Notevoli sono pure state le prestazioni da parte dei direttori e di vari insegnanti dei

SOCIETÀ SVIZZERA DEL LAVORO MANUALE
E DELLA SCUOLA ATTIVA

81.º
Corso Normale Svizzero
di
Lavoro manuale e Scuola attiva
Locarno
12 luglio - 8 agosto
1931



PROGRAMMA del CORSO

Schweiz. Verein für Knabenhandarbeit
und Schulreform

Il libretto guida del 41.º corso tenuto a Locarno nel 1931

62. Schweiz. Lehrerbildungskurs für Handarbeit und Unterrichtsgestaltung

62.º Cours normal suisse
de travaux manuels et d'école active

62.º Corso normale svizzero
di lavoro manuale e di scuola attiva



Lugano, 13 luglio-8 agosto 1953

Il libretto con l'elenco dei 566 partecipanti al corso di Lugano (1953)

81° Corso normale svizzero
81° Cours normal suisse
81. Schweizerische
Lehrerbildungskurse

72

Bellinzona
10 luglio - 5 agosto

Società svizzera di lavoro
manuale e scuola attiva
Société suisse de travail manuel
et de réforme scolaire
Schweizerischer Verein
für Handarbeit und Schulreform

Il libretto con l'elenco
dei 2253 partecipanti
al corso di Bellinzona
(1972)

centri scolastici designati come sedi. S'è pure assunto personale avventizio o con qualche limitato incarico: la signorina El-lade Patocchi segretaria e il dott. G. Lars Pfenninger traduttore, gli insegnanti Weber e Rossi della Scuola d'arti e mestieri per le faccende riguardanti attrezzature particolari di laboratorio.

I corsi

Nel citato rapporto è detto: «non si è creduto opportuno darne già ora un elenco completo e analizzarne il contenuto, già per il fatto che i docenti potranno consultare il programma definitivo contenuto nel fascicolo che sarà pubblicato prossimamente». Di conseguenza, rimandiamo anche noi, nell'intento di meglio farcela, un giudizio di tal genere. Il collega che volesse farsi una prima idea non ha che da consultare il libretto distribuito prima dell'81.º corso.

L'argomento trattato in una settantina di sezioni aveva carattere culturale, pedagogico-didattico. Qualche esempio: psicopedagogia dell'adolescenza; valutazione sul

rendimento scolastico e obiettivo dell'insegnamento; matematiche moderne; lingua materna; mezzi audio-visivi; storia; geografia; studio dell'ambiente; scienze; disegno; mezzi d'informazione; educazione sessuale; educazione antiautoritaria; protezione della natura; canti, musica e ritmica; teatro scolastico.

Gli altri corsi, quelli tecnici, si riferivano al lavoro manuale, alle creazioni decorative, al lavoro con vimini... Si aggiungano ancora il mosaico, il modellaggio e il cartongesso, i lavori su legno, metallo, tessili e cuoio.

Una prima suddivisione ne prevedeva 6 in lingua italiana, 25 in francese e il resto in tedesco.

Sedi

I corsi si sono svolti con bella regolarità nei posti seguenti: scuola materna e scuole elementari nord e sud, ginnasio, scuola di avviamento commerciale, capannone ex-Innovazione, vecchia caserma, scuola d'arti e mestieri, scuola comunale «alle Semine», scuola cantonale di commercio a Bel-

linzona; scuole comunali al Palasio e scuole materne sud a Giubiasco.

Il quantitativo ingente di attrezzature fu requisito in gran parte sul posto: lo Stato ha speso circa fr. 40.000.— per l'acquisto di materiale speciale di laboratorio che, a corsi terminati, è rimasto in dotazione alle nostre scuole.

Esposizione di mezzi d'insegnamento

Come è ormai tradizione, anche a Bellinzona è stata allestita una mostra del genere con ricco e vario materiale messo a disposizione da una trentina di enti e di ditte, fra cui gli editori ticinesi.

Interessante è pure riuscita la mostra di gigantografie, come ora s'usa dire, provenienti da un concorso bandito dalla Pro Bellinzona.

Incontri

I maestri che prendono parte a corsi del genere, si sa, traggono motivi di arricchimento per lo spirito dai quotidiani incontri tra colleghi, specialmente quando si fanno animati con proficue discussioni e con continui scambi di idee.

Ci sono anzitutto da segnalare la cerimonia d'apertura, prevista al Castello Grande ma causa il maltempo tenuta nel salone del cinema Ariston, e le giornate iniziali al cominciare di ogni settimana. Si sono così avuti discorsi e relazioni da parte delle autorità ticinesi (on.le ing. Ugo Sadis, dott. S. Caratti, prof. C. Pellanda) e dei dirigenti della «Società svizzera di lavoro manuale» (P. Gysin presidente, L. Dunand vice presidente, J.J. Lambercy amministratore, R. Schmid segretario e A. Schlaeppli membro della direzione).

S'è pensato pure a programmare per i partecipanti varie e ben indovinate manifestazioni sempre scelte in modo da rispondere, come è detto nel citato rapporto, a: interessi geografici e storici (visite alla città, gite in Valle Verzasca, escursioni a Mesocco e al San Bernardino); interessi artistici (concerti di musica classica ad Arbedo, a Magadino, a Mesocco, in Piazza della Collegiata, concerti bandistici al Castello, recite teatrali, esecuzioni canore, balletti, visita alla chiesa di San Nicolao di Giornico e all'esposizione dei pittori bellinzonesi); a interessi ricreativi (balli del corso, feste campestri, concorso ippico, degustazioni di risotto e di vini nostrani e altro ancora).

Ci auguriamo, concludendo, che almeno una parte di quanto s'è detto, visto e fatto all'81.º corso di lavoro manuale e di scuola attiva vada oggi traducendosi in quelle proficue indispensabili attività atte a dare spirito nuovo a tante scuole del Cantone, alle quali ci sentiamo profondamente e continuamente affezionati.

INELECTRA S.A.

Bodio - Bellinzona - Locarno e Valli

«ZURIGO»

Compagnia d'assicurazioni

Agenzia generale

Ernesto Foglia
Bellinzona
Viale Portone 4

Trattiamo e consigliamo in tutti i rami d'assicurazione